

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XVIII, n. 3, Luglio - Settembre 2018

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Alberino Caramanica - Via delle Industrie, 56
PENITRO DI FORMIA (LT) - Tel. 0771.736613

In 1ª di copertina: Gruppo di monaci di Montecassino nella seconda metà dell'Ottocento (Archivio privato A. Mangiante).

In 4ª di copertina: lapidi al Santuario Madonna de' Piternis di Cervaro.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 A. Mangiante, *Gruppo di monaci in un interno*.
- “ 165 M. Sbardella, *I Petronzio, scultori d'arte*.
- “ 175 F. Di Traglia, *Stile, metodologia e modelli di riferimento dei Petronzio, scultori di arte sacra*.
- “ 186 M. Zambardi, *In merito all'origine del nome di San Pietro Infine*.
- “ 189 F. Sabatini, M. C. Sabatini, *Il mercato settimanale di Atina descritto da Cesare Pascarella e da David H. Lawrence*.
- “ 195 C. Jadecola, *Filippo Cirelli*.
- “ 197 G. Bagnoli, *Primo italoamericano decorato di «Medal of Honor» (Usa): Il cassinate Michael Valente*.
- “ 200 G. Petrucci, *Strage di civili nel 1944 al vallone dell'Inferno a Sant'Elia. Si salvarono in quattro*.
- “ 204 R. Lentini, *Florenza Melano. Crocerossina per vocazione*.
- “ 208 *San Giorgio a Liri - Presentazione del volume: Achille Spatuzzi. Le grandi epidemie malariche (1821-1825-1879) nella valle del Liri e l'avvio dei progetti di risanamento*.
- “ 209 G. de Angelis-Curtis, *Achille Spatuzzi tra attività amministrativa ed esperienze elettorali*.
- “ 217 *San Vittore del Lazio - Presentazione del volume: Lino Forte. Dagli Appennini alle Ande*.
- “ 218 *San Biagio Saracinisco - Presentazione del volume: Eroi inconsapevoli. Il tributo di sangue a cento anni dal loro sacrificio 1918-2018*.
- “ 219 *Cervaro - Scoprimiento di lapidi: Santuario Madonna de' Piternis*.
- “ 222 A. Letta, *Il ricordo del 10 settembre 1943 a Cassino*.
- “ 223 A. Letta, *1943 – 10 settembre – 2018*.
- “ 225 A. Letta, *Capire la storia attraverso le storie. Storia della piccola Marzia, morta il 10 settembre 1943. Aveva un anno*.
- “ 227 *Nuovo prestigioso riconoscimento al Cdsc-Onlus: Premio FIUGGISTORIA Lazio Meridionale IX EDIZIONE - 2018*.
- “ 229 D. Salvucci, *La scomparsa di Diego Morigine*.
- “ 230 G. Gentile, *In ricordo di Mario Alberigo*.
- “ 233 *In memoria di Antonio Tony Vittiglio*.
- “ 235 ELENCO SOCI CDSC 2018
- “ 238 EDIZIONI CDSC

time accertate, con la dolente consapevolezza che di almeno altre quaranta il nome non tornerà a risuonare, perché non è stata più possibile l'identificazione. Ogni volta quella specie di appello fa venire i brividi: cognome, nome, paternità, età-anni. Intere famiglie spazzate via in un attimo. Personalmente sono sempre stata toccata nel profondo nel leggere alcune serie di fratelli, come i sei fratellini De Cesare, da 1 a 10 anni, morti tutti sotto le macerie di quel bombardamento, o come i quattro fratelli, da 6 a 17 anni, della famiglia Panaccione, o i tre, dai 2 ai 12 anni, della famiglia Rossi, del bambino di appena un giorno di vita, Antimo Luciano, morto insieme al papà. Altri casi il CDSC ha messo in luce: Ferdinando Soave, non cassinate ma di Cervaro, classe 1909, ferroviere (frenatore), padre di tre figli che fu colpito da una scheggia in località «quinto ponte» mentre in bicicletta si dirigeva verso la stazione ferroviaria. Molto toccante è la storia di un'altra vittima, non morta sotto le bombe del 10 settembre, ma rimasta da allora invalida, la sig.na Immacolata Bianchi, allora 22enne, che ha trascorso il resto della sua lunga vita (è andata in paradiso nel novembre dello scorso anno a 96 anni) su una sedia a rotelle presso l'Istituto Don Guanella a Roma, sempre ricordando Cassino e Montecassino.

Ogni volta che viene fuori qualche particolare delle persone di cui si leggono i nomi, sembra di vedere meglio, come attraverso una lente di ingrandimento che mette in evidenza un particolare che dà la misura del tutto, di capire meglio quella pagina di storia, che pure è solo una, tra le tante pagine atroci del martirio di Cassino.

1943 – 10 settembre – 2018

di

Adriana Letta*

La città di Cassino non dimentica. Non vuole dimenticare il suo passato e in particolare il dramma della guerra che la vide completamente distrutta. È proprio da quella pagina dolorosa di storia di 75 anni fa che la popolazione di oggi può attingere forza e coraggio nelle difficoltà attuali, prendendo esempio dalla volontà dei padri che avviarono e realizzarono la ricostruzione partendo da un terreno desertificato, ricoperto di macerie e infettato dalla malaria. Quel martirio, che dette poi la spinta a tanto coraggio, iniziò il 10 settembre 1943 con il primo inaspettato e terribile bombardamento della città che provocò oltre un centinaio di morti. Per questo ogni 10 settembre la città ricorda quelle prime vittime innocenti, tra cui molti bambini e giovani. Nella mattina una sobria cerimonia



* <http://www.diocesisora.it/pdigitale/cassino-ricorda-le-vittime-del-1-bombardamento/>

civile organizzata dal Comune si è svolta presso il Monumento ai Caduti e il Muro del Martirologio.

Nel pomeriggio, come ormai da molti anni, nella chiesa di S. Antonio di Padova si è celebrata una Messa di suffragio per tutte le vittime di guerra e sono intervenuti i cassinati più attenti alla custodia della memoria, residenti in città e anche all'estero ma sempre attaccati alle radici, così che davano un'impronta di internazionalità alla celebrazione. Il Parroco Don Benedetto Minchella ha celebrato l'Eucarestia, alla presenza del Sindaco Carlo Maria D'Alessandro, di una rappresentanza dell'Amministrazione e del Gonfalone della Città decorato di Medaglia d'Oro al Valore militare, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, sempre presenti in tali circostanze. Il presidente del CDSC (Centro Documentazione e Studi Cassinati) promotore dell'iniziativa, Gaetano de Angelis-Curtis, in un breve e intenso intervento, ha ricordato i personaggi che non mancavano mai a tale celebrazione ed ora scomparsi, come gli ex sindaci di Cassino Antonio Grazio Ferraro, Francesco De Rosa e Mario Alberigo, nonché Immacolata Bianchi, scomparsa nel novembre scorso dopo aver trascorso il resto della vita da invalida, per essere stata colpita in quel triste giorno. Ha poi dato lettura di un toccante ricordo autobiografico di quel giorno scritto da Mario Alberigo e pubblicato qualche anno fa su «L'Inchiesta». Alla voce di Elvira Zambardi, la più giovane socia del Cdsc, è stata poi affidata la lettura dei 67 morti accertati di quel giorno: un elenco che dà i brividi, ancor più se si pensa che mancano oltre 40 caduti non identificati.

Dopo la Messa, quest'anno è stata organizzata, in collaborazione con l'«Associazione Battaglia di Cassino», una fiaccolata, in ricordo delle vittime, sul percorso della «Memoria di Pietra». Il corteo, aperto dal Gonfalone della città, seguito dalle bandiere delle Associazioni combattentistiche e d'arma, dal sindaco di Cassino, dagli amministratori comunali e da varie persone ha risalito il Corso della Repubblica per giungere alla prima tappa, quella dell'ingresso della Villa comunale dove c'è la «Pietra XV marzo», per poi proseguire in piazza Corte alla «Pietra Palazzo Corte» e alla «Pietra Torre campanaria» e per finire in Via del foro alla «Pietra della Chiesa del Riparo». Si è fatta così memoria anche della città scomparsa, perché la Cassino ricostruita è completamente diversa dalla «Vecchia Cassino».

